

Codice DB1512

D.D. 19 aprile 2013, n. 195

Approvazione del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti presentati in esecuzione del Bando regionale per la diffusione della cultura di parità per tutti nel settore turistico approvato con D.D. n. 101 del 6/3/2013. Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n.102- 3009 del 28/11/2011 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 102 – 3009 del 28/11/2011 che stabilisce:

- di attivare sull'Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico f), attività 18 del Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013 una serie di interventi finalizzati a sostenere la cultura di parità, descritti nelle schede dell'allegato Atto di indirizzo, tra cui l'Azione 4 riguardante la realizzazione di “Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti”;

- che la predetta Azione 4 sarà gestita dall'Agenzia Piemonte Lavoro, ai sensi della L.R. 34/2008, art. 6, comma 3, lett. b);

- di attribuire per l'attuazione degli interventi di cui alla suddetta Azione 4 una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00;

vista la D.D. n. 590 del 15/10/2012 di designazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro quale Organismo Intermedio e di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 12 del Reg. 1828/2006 tra Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2007-2013 – Ob. Competitività regionale e occupazione, e Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;

visto l'accordo ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, tra la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, e l'Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio, sottoscritto in data 23 ottobre 2012, Rep. n. 16998;

vista la D.D. n. 730 del 29/11/2012 che impegna a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro la somma di € 1.000.000,00 per l'attuazione della suddetta Azione 4;

vista la D.G.R. n. 5 - 5338 del 13/02/2013 di integrazione della D.G.R. n. 102 – 3009 del 28/11/2011, che individua cinque aree territoriali di intervento e che approva i criteri di ripartizione delle risorse per area;

vista la DD n. 101 del 6/3/2013 di approvazione del Bando regionale per la diffusione della cultura di parità per tutti nel settore turistico approvato con D.D. n. 101 del 6/3/2013;

dato atto che il citato Bando ha definito le classi, i criteri ed i relativi punteggi per la valutazione ex-ante dei progetti ed ha previsto l'approvazione del Manuale di valutazione di riferimento al fine di dettagliare le modalità di attribuzione dei punteggi;

dato inoltre atto che, in ottemperanza al citato Bando, l'Agenzia Piemonte Lavoro, costituirà un Nucleo per la valutazione dei progetti che sarà composto come riportato nel Manuale di valutazione ex-ante dei progetti presentati in esecuzione del bando sopra citato, posto in allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ritenuto quindi necessario approvare, secondo i criteri indicati nella DD n. 101 del 6/3/2013, il Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti presentati in esecuzione del bando sopra citato, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la L.R. 23/2008;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. 102- 3009 del 28/11/2011 e s.m.i.;

determina

di approvare il Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti presentati in attuazione del Bando regionale per la diffusione della cultura di parità per tutti nel settore turistico approvato con D.D. n. 101 del 6/3/2013, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Allegato alla DD 195 del 19/4/2013

**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
2007-2013**

ASSE II OCCUPABILITA’

OBIETTIVO SPECIFICO F

**ATTIVITÀ 18
AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PARITÀ**

MANUALE PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE

**RELATIVO AL
BANDO REGIONALE
PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITA’ PER TUTTI NEL SETTORE TURISTICO
ANNO 2013**

APPROVATO CON D.D. n. 101 DEL 6/3/2013



**REGIONE
PIEMONTE**



www.regione.piemonte.it/europa

PREMESSA

La valutazione dei progetti avviene nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione adottati mediante la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 per le azioni afferenti il POR FSE - 2007/2013, Ob. 2 Competitività regionale e occupazione.

1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti presentati sul Bando regionale per la diffusione della cultura di parità per tutti nel settore turistico, approvato con D.D n. 101 del 6/03/2013, è affidata ad un Nucleo di valutazione (di seguito Nucleo) costituito dal Direttore di Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito APL), sentita la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Il Nucleo è composto da un numero dispari di componenti, nella misura di almeno 7, di cui minimo 3 individuati tra il personale interno della Regione Piemonte e i restanti individuati tra il personale interno di APL, uno dei quali con funzione di presidente.

Per ciascun componente effettivo possono essere individuati uno o più supplenti.

Il Nucleo è assistito nello svolgimento dei propri compiti da una segreteria tecnica che:

- predisporre i fascicoli relativi a ciascuna domanda presentata e ne cura la conservazione e l'archiviazione;
- svolge la verifica di legittimità delle domande in applicazione del paragrafo 14.1 del bando;
- presenza alle sedute del Nucleo e ne redige i relativi verbali;
- predisporre il report finale.

Il Nucleo si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica al POR.

2. FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → sono le categorie di riferimento cui sono associati specifici criteri di valutazione.
- **Criteri di valutazione** → sono gli elementi oggetto di giudizio in cui si articolano le classi di valutazione.
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso le quali si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio.
- **Giudizi** → definiscono i livelli di riferimento in relazione ai quali un progetto viene valutato rispetto ad un dato criterio; a ciascun giudizio corrisponde un punteggio compreso tra zero e il punteggio massimo stabilito dal bando in relazione al criterio considerato.

3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classi	Elementi da esaminare	Punteggio massimo
A) Soggetto attuatore	Scheda tecnica di progetto (Sezione 2 della proposta progettuale)	200
B) Caratteristiche della proposta progettuale	Scheda tecnica di progetto (Sezione 2 della proposta progettuale)	600
C) Priorità	Dichiarazioni allegate/Scheda tecnica di progetto/ Preventivo per macrovoci di spesa (Sezione 3 della proposta progettuale)	100
D) Sostenibilità	Scheda tecnica di progetto (Sezione 2 della proposta progettuale)	100
E) Coerenza e congruità dei costi	Preventivo per macrovoci di spesa (Sezione 3 della Proposta progettuale)	(on/off)
TOTALE		1.000

Per l'ammissione alla graduatoria è necessario:

- raggiungere il punteggio minimo di 360 punti per la Classe B); nel caso in cui tale punteggio minimo non sia raggiunto il Nucleo di valutazione non prosegue nella valutazione dei criteri di cui alle restanti classi; in tal caso la proposta progettuale è dichiarata non ammissibile e, pertanto, esclusa;
- redigere il Preventivo per macrovoci di spesa¹ (Sezione 3 della Proposta progettuale) congruo e coerente con la proposta progettuale; nel caso in cui, a seguito della valutazione, il suddetto Preventivo sia considerato non coerente e/o non congruo la proposta progettuale è dichiarata non ammissibile e, pertanto, esclusa.

La Classe **A) Soggetto attuatore** (max 200 punti) sarà valutata nel seguente modo:

Criterio di valutazione A.1 (max 70 punti)		
Esperienze pregresse realizzate negli ultimi 5 anni aventi finalità analoghe a quelle previste nel bando		
Indicatore	Giudizio	Punti
Arco temporale di realizzazione delle esperienze pregresse (progetti/iniziativa/servizi) aventi finalità analoghe da quelle previste nel bando	<i>Numero di esperienze analoghe aventi le caratteristiche previste (vengono assegnati 7 punti per ogni progetto/iniziativa/servizio fino ad un massimo di 10)</i>	da 0 a 70
	<i>Nessuna esperienza analoga</i>	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.7 della Proposta progettuale:

- lettura dell'elenco dei progetti/iniziativa realizzati/e e/o servizi attivi;
- verifica dell'arco temporale di riferimento dei progetti/iniziativa realizzati/e, in tutto o in parte, tra il 1° gennaio 2008 e il 14 marzo 2013 e/o dei servizi attivi²;
- lettura della descrizione delle esperienze pregresse al fine di verificare l'effettiva analogia dei contenuti dei progetti/iniziativa/servizi con le finalità del bando³.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per i progetti/iniziativa/servizi non sono rilevanti la durata e l'entità finanziaria.

Criterio di valutazione A.2 (max 60 punti)			
Composizione dell'Associazione Temporanea (ATS/ATI) in relazione alle finalità del bando, alle attività progettuali e alla specificità dell'area territoriale di riferimento			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Composizione qualitativa dell'Associazione Temporanea in rapporto alle finalità del bando, alle attività del progetto e alla specificità dell'area territoriale di riferimento	<i>Non adeguata</i>	0%	0
	<i>Parzialmente adeguata</i>	50%	30
	<i>Totalmente adeguata</i>	100%	60

¹ La ripartizione dei costi all'interno delle macrovoci di spesa dovrà rispettare a consuntivo i massimi ed il minimo indicati nella tabella della Sezione 3 della Proposta progettuale.

² Sono prese in considerazione i progetti/iniziativa realizzati/ie, totalmente o in parte, nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 14 marzo 2013 (data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.); nel caso di servizi ancora attivi, deve essere considerata la data indicata di avvio del servizio al punto 2.7 della proposta progettuale, che deve essere precedente al 14 marzo 2013 (data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.); il punteggio per il servizio viene attribuito anche nel caso in cui sia stato attivato prima del 1° gennaio 2008.

³ Le finalità analoghe sono quelle indicate nel paragrafo 2 del bando.

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.8 della Proposta progettuale:

- presenza nell'Associazione Temporanea di soggetti funzionali alla realizzazione dell'intervento in grado di realizzare efficacemente le attività progettuali anche in relazione alla specificità dell'area territoriale di riferimento⁴.

Critero di valutazione A.3 (max 30 punti) Presenza del soggetto attuatore e/o dei suoi partner in reti regionali, nazionali e internazionali del turismo accessibile		
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio:</i>	<i>Punti</i>
Presenza in reti regionali, nazionali e internazionali del turismo accessibile	Si	10
	No	0
Utili ricadute ed effetti di tale appartenenza sulla buona riuscita del progetto	Si	20
	No	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.9 della Proposta progettuale:

- presenza in reti regionali, nazionali e internazionali del turismo accessibile⁵;
- evidenza delle ricadute positive e degli effetti della partecipazione alle reti suddette sugli esiti del progetto.

Critero di valutazione A.4 (max 40 punti) Composizione del Gruppo di lavoro in relazione alle attività progettuali			
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio</i>	<i>% su punt. max</i>	<i>Punti</i>
Caratteristiche del gruppo di lavoro in rapporto alle attività progettuali	<i>Non coerente</i>	0%	0
	<i>Parzialmente coerente</i>	50%	20
	<i>Totalmente coerente</i>	100%	40

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.10 della Proposta progettuale:

- presenza nel gruppo di lavoro di soggetti con competenze maturate in esperienze pregresse su progetti/ /iniziative/servizi riguardanti le pari opportunità, le aree di non discriminazione e attività in ambito turistico.

⁴ Il punteggio verrà attribuito considerando le esperienze pregresse maturate nel complesso da tutti i soggetti del raggruppamento.

⁵ Per esempio reti o associazioni di promozione del turismo sostenibile e accessibile, commissioni e tavoli tecnici per la valorizzazione del turismo per tutti, ecc.

La **Classe B)** Caratteristiche della proposta progettuale sarà valutata nel seguente modo:

Criterio di valutazione B.1 (max 80 punti) Chiarezza della descrizione dell'analisi del contesto di riferimento e delle specificità individuate			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di chiarezza nell'illustrazione del contesto di riferimento e delle specificità individuate	<i>Insufficiente</i>	0%	0
	<i>Scarso</i>	30%	24
	<i>Sufficiente</i>	60%	48
	<i>Buono</i>	80%	64
	<i>Ottimo</i>	100%	80

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.11 della Proposta progettuale:

- descrizione chiara ed articolata del contesto di riferimento da cui derivi l'evidenza delle specificità, delle potenzialità e delle criticità inerenti all'area territoriale di intervento cui il progetto intende far fronte.

Criterio di valutazione B.2 (max 80 punti) Coerenza tra le azioni progettuali e le specificità dell'area territoriale di intervento			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di coerenza delle azioni del progetto con le specificità dell'area di intervento	<i>Non coerente</i>	0%	0
	<i>Scarsamente coerente</i>	30%	24
	<i>Parzialmente coerente</i>	60%	48
	<i>Discretamente coerente</i>	80%	64
	<i>Totalmente coerente</i>	100%	80

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.12 della Proposta progettuale:

- descrizione articolata e dettagliata delle azioni di progetto, da cui si evincano chiaramente la pertinenza e la coerenza delle stesse e le ricadute positive e gli effetti che tali azioni progettuali potranno avere sul contesto specifico di riferimento.

Criterio di valutazione B.3 (max 80 punti) Caratteristiche e qualità delle azioni del progetto e reciproco raccordo			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di chiarezza e completezza nella descrizione delle azioni progettuali anche in relazione ai destinatari previsti per ognuna di esse e reciproco raccordo tra le stesse	<i>Insufficiente</i>	0%	0
	<i>Scarso</i>	30%	24
	<i>Sufficiente</i>	60%	48
	<i>Buono</i>	80%	64
	<i>Ottimo</i>	100%	80

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi dei punti 2.12 e 2.5 della Proposta progettuale:

- descrizione delle azioni progettuali nel rispetto di quanto indicato al punto 7 del bando;
- coerenza dei destinatari previsti e adeguatezza del numero dei destinatari indicato in rapporto alle diverse azioni progettuali;
- chiarezza nella descrizione delle modalità di identificazione e di coinvolgimento dei destinatari in rapporto alle diverse azioni progettuali;
- evidenza del coinvolgimento di un numero di operatori adeguato a garantire l'impatto del progetto nel territorio di riferimento e proporzionale alle risorse previste;
- evidenza dell'effettivo raccordo tra le azioni progettuali previste.

Critério di valutazione B.4 (max 60 punti) Articolazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento degli obiettivi del progetto e relativo cronoprogramma delle attività			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di dettaglio e chiarezza nell'articolazione delle fasi operative del progetto	<i>Non adeguato</i>	0%	0
	<i>Parzialmente adeguato</i>	50%	30
	<i>Totalmente adeguato</i>	100%	60

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.13 della Proposta progettuale:

- definizione dettagliata e articolata, da cui si evinca chiaramente l'articolazione delle fasi operative del progetto

Critério di valutazione B.5 (max 40 punti) Innovatività delle metodologie e degli strumenti utilizzati			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di innovatività e di adeguatezza delle metodologie e degli strumenti	<i>Per niente innovativo</i>	0%	0
	<i>Parzialmente innovativo</i>	50%	20
	<i>Totalmente innovativo</i>	100%	40

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.14 della Proposta progettuale:

- presenza di metodologie e strumenti dei quali viene esplicitata ed argomentata l'effettiva innovatività.

Critério di valutazione B.6 (max 80 punti) Concretezza degli output progettuali e coerenza con i risultati attesi			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di concretezza degli output di progetto e coerenza con i risultati attesi	<i>Non adeguato</i>	0%	0
	<i>Scarsamente adeguato</i>	30%	24
	<i>Parzialmente adeguato</i>	60%	48
	<i>Discretamente adeguato</i>	80%	64
	<i>Totalmente adeguato</i>	100%	80

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.15 della Proposta progettuale:

- descrizione chiara ed esaustiva degli output progettuali, da cui si evinca l'effettiva concretezza e la coerenza con i risultati attesi.

Criteriono di valutazione B.7 (max 50 punti)			
Potenzialità del progetto in termini di ricadute sul mercato locale di intervento			
Indicatore	Giudizio		Punti
Livello di chiarezza nell'illustrazione delle potenzialità del progetto e delle ricadute sul mercato locale di intervento	<i>Insufficiente</i>	0%	0
	<i>Sufficiente</i>	50%	25
	<i>Buono</i>	100%	50

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.16 della Proposta progettuale:

- illustrazione chiara delle potenzialità del progetto in termini di possibili ricadute sul mercato locale di intervento;
- esplicitazione di indicatori quali-quantitativi (ad esempio, creazione di nuove opportunità lavorative per le persone coinvolte nel progetto).

Criteriono di valutazione B.8 (max 40 punti)			
Metodologie e strumenti di monitoraggio e autovalutazione			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di chiarezza nell'individuazione di metodologie, strumenti ed indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività	<i>Insufficiente</i>	0%	0
	<i>Sufficiente</i>	50%	20
	<i>Buono</i>	100%	40

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.17 della Proposta progettuale:

- descrizione chiara ed articolata delle metodologie, degli strumenti e degli indicatori usati nel progetto per il monitoraggio e l'autovalutazione, da cui si evincano adeguatezza e pertinenza.

Criteriono di valutazione B.9 (max 50 punti)			
Trasferibilità della proposta progettuale in contesti diversi			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di chiarezza e completezza nella descrizione degli elementi di trasferibilità del progetto	<i>Non adeguato</i>	0%	0
	<i>Parzialmente adeguato</i>	50%	25
	<i>Totalmente adeguato</i>	100%	50

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.18 della Proposta progettuale.

Critero di valutazione B.10 (max 40 punti) Coerenza complessiva della proposta progettuale			
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio</i>	<i>% su punt. max</i>	<i>Punti</i>
Livello di coerenza complessiva della Proposta progettuale	<i>Non coerente</i>	0%	0
	<i>Parzialmente coerente</i>	50%	20
	<i>Totalmente coerente</i>	100%	40

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi della Proposta progettuale nel suo complesso.

La **Classe C) Priorità** sarà valutata nel seguente modo:

Critero di priorità C.1 Trasversalità della proposta progettuale rispetto a più aree di discriminazione (max 20 punti)		
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti</i>
Trasversalità della proposta progettuale rispetto a più aree di discriminazione	Il progetto interessa una sola area di discriminazione	0
	Il progetto interessa più aree di discriminazione	10
	Nel caso di più aree di discriminazione interessate, il progetto indica utili elementi di integrazione tra le diverse aree di discriminazione nello sviluppo del progetto	10
	Nel caso di più aree di discriminazione interessate, il progetto non indica elementi di integrazione tra le diverse aree di discriminazione nello sviluppo del progetto o gli elementi indicati non sono adeguati	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.6 della Proposta progettuale.

Critero di priorità C.2 (max 20 punti)		
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio: presenza della priorità</i>	<i>Punti</i>
Coinvolgimento di istituzioni di parità, o di assessorati di parità, o Nodi provinciali contro le discriminazioni	Si	20
	No	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi di quanto dichiarato al Mod. 3 allegato alla domanda.

Critero di priorità C.3 (max 20 punti)		
<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio: presenza della priorità</i>	<i>Punti</i>
Coinvolgimento di operatori interessati a partecipare all'azione 4 del progetto	Si	20
	No	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi di quanto dichiarato al Mod. 4 allegato alla domanda.

Criterio di valutazione C.4 (max 40 punti) Quota di cofinanziamento		
Indicatore	Giudizio	Punti
Quota di cofinanziamento	Il punteggio è attribuito proporzionalmente alla quota di cofinanziamento rispetto all'importo del progetto; ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo di progetto comporta un punto aggiuntivo. Vengono attribuiti solo punti interi e si procede, se necessario, all'arrotondamento matematico.	Da 1 a 40 punti
	Nessun cofinanziamento privato previsto	0

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi di quanto indicato alla Sezione 3 della Proposta progettuale.

La **Classe D)** Sostenibilità sarà valutata nel modo seguente:

Criterio di valutazione D.1 (max 40 punti) Disponibilità di spazi/locali/attrezzature adeguati per la realizzazione del progetto			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di coerenza degli spazi/locali/attrezzature per la realizzazione delle azioni progettuali	<i>Non coerenti</i>	0%	0
	<i>Parzialmente coerenti</i>	50%	20
	<i>Totalmente coerenti</i>	100%	40

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.19 della Proposta progettuale:

- evidenza dell'effettiva adeguatezza degli spazi/locali/attrezzature usati per la realizzazione del progetto.

Criterio di valutazione D.2 (max 60 punti) Mantenimento delle prassi e dei comportamenti sperimentati oltre i termini del progetto			
Indicatore	Giudizio	% su punt. max	Punti
Livello di chiarezza nell'individuazione degli elementi e delle modalità utili a mantenere le prassi e i comportamenti sperimentati oltre i termini del progetto	<i>Non adeguato</i>	0%	0
	<i>Parzialmente adeguato</i>	50%	25
	<i>Totalmente adeguato</i>	100%	50

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione.

Analisi del punto 2.20 della Proposta progettuale.

La Classe E) Coerenza e congruità dei costi sarà valutata nel modo seguente:

Criterio di valutazione E.1		
Coerenza e congruità dei costi interna al progetto⁶		
Indicatore	Giudizio	Punti
Distribuzione dei costi a preventivo nel preventivo per macrovoci di spesa ⁷ presentato in rapporto ai vincoli previsti dal bando e alle attività previste dal progetto	Preventivo di spesa congruente e congruo	ammesso
	Preventivo di spesa non congruente e/o non congruo	non ammesso

Descrizione degli elementi da usare nell'attività di valutazione:

Analisi della Sezione 3 della Proposta progettuale riguardo all'articolazione del preventivo per macrovoci di spesa.

⁶ In merito alla pertinenza e alla funzionalità dei costi rispetto alle attività progettuali in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida per la dichiarazione delle spese di cui al paragrafo 8.

⁷ La ripartizione dei costi all'interno delle macrovoci di spesa dovrà rispettare a consuntivo i massimi ed il minimo indicati nella tabella della Sezione 3 della Proposta progettuale.